

CORMONS. CONVOCATO PER LUNEDÌ 22 FEBBRAIO UN VERTICE SUL FUTURO DELLA SPECIALITÀ

«No a battaglie fra poveri su Enologia»

Il sindaco risponde all'Ascom: «Il corso di laurea deve restare a Cormons»

di FRANCESCO FAIN

CORMONS «No alle battaglie fra poveri». Il sindaco di Cormons Luciano Patat interviene all'indomani della proposta formulata dal presidente dell'Ascom-Concommercio Pio Traini di far "traslocare" il corso di laurea in Enologia a Gorizia, nella cornice di villa Ritter viste le difficoltà «a garantire - sono parole di Traini - la permanenza di tale specialità nella cittadina collinare».

Parole che, chiaramente, non hanno fatto piacere all'amministrazione comunale, «non foss'altro perché molto probabilmente - risponde Patat - non si sono ben capiti i termini del problema». L'uscita del numero uno dei commercianti ci dà l'occasione per una breve chiacchierata con il primo cittadino cormonese.

Sindaco, come valuta la proposta Traini?

Parlo in termini generali. Mi sembra che si parli in maniera un po' troppo affrettata della questione di Enologia e non mi riferisco soltanto al caso specifico dell'uscita dell'Ascom-Concommercio. Ho letto parecchie prese di posizione fuori luogo.

Perché?

Il problema non è tanto di trovare una sede per fare lezione: quella c'è già ed è adeguata ai bisogni del corso del laurea considerati anche i consistenti investimenti della Camera di commercio. La questione è un'altra.

Ce la spieghi.

Il problema è di realizzare quella convenzione siglata già a suo tempo fra Comune, Università di Udine ed Erdisu che



Il sindaco Luciano Patat

prevedeva di realizzare a Cormons un centro universitario viti-vinicolo: il che significava mettere a posto la sede, cosa che è stata in larga parte già fatta grazie all'ente camerale ma realizzare anche laboratori che permettano all'Ateneo di fare ricerca. Solo così la struttura diventerebbe centro di riferimento per l'Enologia ma ci vogliono fondi per completare quei lavori.

Ma chi li tirerà fuori quei fondi? Il Comune?

È escluso. Il Comune non può sostenere simili esborsi, non scherziamo. Deve essere la Regione ad intervenire. Se si vuole un'Università di prestigio bisogna dare la possi-



La sede del corso di laurea di Enologia ospitata a Cormons

bilità all'Ateneo di fare sperimentazione. Ribatto: ci vogliono investimenti regionali. Assolutamente.

Altrimenti?

Vede, il rischio che paventavano alcuni insegnanti è che non realizzando qui un simile centro potrebbero intervenire altre regioni, come il Veneto, che hanno la possibilità di attingere a fondi privati e cogliere la palla al balzo.

Quindi, non è una questione di sedi dove poter fare lezione?

Assolutamente no. Che senso avrebbe trasferire Enologia da un'altra parte? A Cormons ci sono stati forti investimenti da parte della Camera di commercio: se dovesse

traslocare il corso di laurea, tutta quella struttura rimarrebbe un grande contenitore vuoto. Vogliamo forse questo? E poi non capisco un'altra cosa.

Quale?

Non capisco perché ad intervenire è l'Ascom-Concommercio. Capirei se fosse il sindaco Romoli a tentare di trasferire il corso nella sua città ma non un'associazione di categoria.

Prossimi appuntamenti?

Il 22 febbraio ci sarà un incontro in cui faremo il punto della situazione sulla questione di Enologia. Saranno invitati tutti i soggetti interessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA